

Comunità in cammino

24 MARZO 2024
NUMERO 145

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)

Una settimana per... vivere

Oggi, nella domenica delle Palme, inizia la Settimana Santa. Che significato ha, per noi uomini e donne del terzo millennio, la Settimana Santa?

È diffuso il pensiero di giorni dedicati a un giusto riposo e stacco dal ritmo quotidiano e, per questo, si parla anche di vacanze pasquali.

Senza dubbio, il tempo del riposo per il recupero delle forze e per un sano equilibrio psichico e relazionale è fondamentale, anzi necessario.

Eppure, entrare nella settimana di Pasqua ha un significato ancor più decisivo e profondo, perché interpella il senso della nostra vita e permette di non tralasciare alcune domande inevitabili:

Cosa c'entra Dio con la vita di oggi?

Cosa offre Gesù Cristo all'umanità ferita dai conflitti, alle famiglie spesso affaticate da problematiche affettive ed educative, alla solitudine di molti giovani e anziani in affanno per il presente e il futuro?

Quale partecipazione Gesù Cristo ha nella vita di persone contente, realizzate e intraprendenti?

I giorni della settimana che inizia, ci trasmettono la realtà di un Dio che condivide, entra in tutti gli aspetti della vita, dentro le gioie e i dolori, le scelte di fedeltà ma anche quelle di tradimento, per affermare che non c'è spazio, luogo o tempo in cui non ci sia la sua presenza.

Nel momento in cui Giuda si avvicina al Signore per l'arresto, non viene allontanato, ma accolto e chiamato "Amico".

I giorni di questa settimana sono, allora, un invito a stare in ascolto della condivisione di Dio nella Passione, Morte e Risurrezione di Cristo, per arrivare a fidarci di Lui, per non lasciarci scandalizzare dal mistero del male che si sta per abbattere su di Lui, come pure per affrontare il male che, in ogni tempo, incrociamo nel nostro vivere quotidiano.

don Mauro



66 IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

Domenica delle Palme

La liturgia di questa domenica ci preannuncia tutti i grandi misteri della nostra fede. Li celebriamo durante la settimana ritenuta la più importante nella storia della Chiesa, tanto da definirla la Settimana "Autentica", "Santa": insieme al trionfo di Gerusalemme, si parla di tradimento, di passione e di sepoltura.

La Chiesa ci chiede di vivere pienamente questa settimana poiché i riti della Settimana Santa sono i più ricchi di tutto l'anno liturgico e la liturgia, capita e vissuta, è la sorgente

e il culmine della vita cristiana: è ascolto, catechesi, culto, memoria viva dei misteri che si celebrano.

Per vivere bene la Pasqua, uno degli strumenti più efficaci è il sacramento della Riconciliazione, in cui riviviamo dentro di noi la Morte e la Risurrezione di Gesù. Prendiamo atto, in esso, di essere stati anche noi come Giuda o come Pietro, ma nello stesso tempo siamo certi che il Signore ci conferma il suo amore e desidera che abbiamo nel nostro cuore la sua pace e la sua gioia.

Evitiamo allora l'ipocrisia e il formalismo. Non si può portare il ramoscello d'ulivo, segno della pace, e non avere il desiderio della pace nel cuore, con Dio e con gli uomini.

Non si può celebrare la Lavanda dei piedi, il Giovedì Santo e poi non vivere lo stile di servizio umile e attento.

E non si può venire a baciare il Crocifisso, il Venerdì Santo, senza sentirsi da una parte corresponsabili di quella morte, e dall'altra riconoscenti per l'amore che ci ha rivelato. Non si può celebrare la Risurrezione di Gesù e non desiderare di essere rinnovati interiormente.

don Alberto



Cos'è l'uomo perché te ne curi?

Il desiderio naturale dell'uomo di vedere Dio

All'interno del percorso di quaresima per gli adulti **L'altro è un bene?** venerdì 15 marzo abbiamo avuto l'opportunità di ascoltare don Alberto Frigerio, medico e docente di bioetica, in merito alla questione antropologica che può essere riassunta nella domanda "Cos'è l'uomo?". Per chi non avesse avuto l'opportunità di partecipare, riportiamo qui un breve riassunto dell'intervento.

La domanda che (quasi) tutti si pongono

Una volta il filosofo greco Diogene di Sinope uscì di giorno con una lanterna accesa gridando: "Cerco l'uomo". Ma cosa cercava il filosofo? Egli andava alla ricerca dell'uomo naturale, della vera essenza umana, riassumendo la risposta alla domanda "Cos'è l'uomo?". Questa domanda è ineludibile per ciascuno uomo e donna e acquisisce sempre più importanza con il progresso della scienza e della tecnologia, che stanno sempre più consentendo all'uomo di modificare in maniera radicale le esperienze umane come la nascita, la morte, il modo di amare... L'uomo con la tecnologia avanza la pretesa, teorica e pratica, di superare e migliorare la condizione umana o di riconfigurarla in base alla volontà dei singoli individui.

L'uomo, bisogno e desiderio

L'essere umano è l'unione di due ele-

menti: corporeità, possiede un corpo misurabile, e libertà. La prima caratteristica accomuna l'uomo con tutti gli altri essere viventi, egli è dotato di istinti che guidano le azioni e processi biologici; la seconda è prerogativa esclusiva dell'uomo, egli è in grado di interrogarsi e superare la sola matrice istintiva e biologica. Esiste quindi una spinta naturale dell'uomo protesa a ricercare il senso che gli permetta di apprezzare l'esistenza umana stessa.

Entra quindi in gioco la dimensione del desiderio, una dimensione dell'uomo che trascende la limitatezza e la finitudine. Accanto ai bisogni fisici, come ad esempio mangiare e dormire, che hanno una dimensione finita, l'uomo sperimenta l'inquietudine verso qualcosa di infinito.

La rivelazione cristiana

Sorge quindi la domanda, cosa desidera l'uomo di infinito? La risposta cristiana

a questa domanda è il desiderio naturale dell'uomo di vedere Dio. L'uomo cristiano ha la possibilità di incontrare l'assoluto nella relazione che ha con Dio. La grande opzione che ci pone di fronte la Bibbia non è tra credere o non credere, ma piuttosto a chi voglio rivolgere lo sguardo: cerco Dio, qualcosa di infinito, o altri idoli, che però sono finiti? Denaro, piacere e potere sono elementi presenti nella vita dell'uomo, l'incontro con il Signore non li cancella ma aiuta a viverli in maniera positiva e non li rende idoli ai quali protendere il proprio desiderio.

La difficoltà del nostro tempo

Nella società odierna il desiderio di infinito fatica ad emergere perché viene mascherato da due elementi: il consumismo e la tecnologia. In una società consumistica si prova a colmare il desiderio di infinito con un grande numero di oggetti finiti, ma questa soluzione di certo non appaga definitivamente l'uomo. La società scientifica e tecnologica pone in risalto gli aspetti della misurabilità e della fattibilità nascondendo altri come moralità, metafisica... si riducono così le dimensioni dell'intelletto umano. Diventa quindi importante educare l'uomo a "camminare" all'interno di tutte le dimensioni intelleggibili e non solo a quelle messe in risalto dalla società moderna.

Alessio Malberti

"Ognuno di noi porti la testimonianza di un Dio che ci ama"



Venerdì 8 marzo ci siamo ritrovati a Meda per partecipare alla Via Crucis con l'arcivescovo Monsignor Mario Delpini.

C'era tutta la zona Pastorale Quinta di Monza (1500 persone secondo la stampa locale) ai piedi della scalinata del Santuario Santo Crocifisso. Sotto una pioggia battente aspettavano l'arrivo dell'Arcivescovo che puntualmente si è fatto largo tra la folla. Con lui ci siamo incamminati in un percorso tra strade acciottolate e asfaltate, illuminate ai bordi dai lumini e dall'illuminazione cittadina.

Abbiamo sostato in alcuni punti significativi della città pregando e cantando, ma ci sono stati anche momenti di silenzio e raccoglimento accompagnati dalla copiosa pioggia.

Un fiume di ombrelli e persone che si dirigevano verso la chiesa Santa Maria Nascente, il punto di arrivo, che ha accolto tutto il popolo di Dio al seguito della croce. In chiesa, nonostante i tantissimi posti a sedere, tante persone sono rimaste in piedi e il Vescovo ha parlato dei diversi modi di approcciarsi alla Passione di Cristo, dei diversi tipi di persone, delle crudeltà dell'uomo, del male recondito in esso, dell'indifferenza di chi di fronte al male non si schiera.

Poi c'è il "popolo della Via Crucis" che segue la Croce perché attratto dall'amore di Dio che si rivela sulla croce, un Dio che si è fatto uomo e che si sacrifica per noi perché il suo amore è incondizionato.

Monsignor Delpini nel dare la sua benedizione ha sollecitato i presenti ad essere "popolo della Via Crucis" e a portare la testimonianza dell'amore di Dio a tutte le persone che si incontrano.

«Ognuno di noi porti la testimonianza dell'amore di Dio a chiunque incontra»

Questo è il messaggio che ho raccolto quella sera e che voglio condividere con voi.

Germana Cattazzo



Comunità Pastorale - Desio
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

L'UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO
"IL CENTRO"

propone l'incontro:

Nuova luce
sulla Sindone

Storia - Scienza - Spiritualità

Relatore

Dott. Stefano Orfei



Martedì 26 marzo
alle ore 17.30

Presso la Sala Castelli
Centro parrocchiale della Basilica
Via Conciliazione 15

Accesso libero e gratuito
con prenotazione al 331 1201953
lunedì/ venerdì dalle 14.30 alle 17.30

L'ingresso di Gesù in Gerusalemme

L'affresco della nostra Basilica

Ai lati dell'altare maggiore della Basilica sono collocati i due affreschi che risultano di qualità nettamente superiore a tutti quelli che decorano l'edificio sacro. Questi due pezzi, Gesù ed i fanciulli e Ingresso di Gesù in Gerusalemme hanno una ricca storia alle spalle che merita di essere conosciuta. Dal 1850 al 1856 la parrocchia di Desio fu retta da un parroco dall'enorme spessore culturale, il milanese don Filippo De Bernardi, autore di parecchi testi religiosi e promotore in Lombardia dell'istituzione degli asili d'infanzia. Alla sua morte, nel 1856, il sacerdote stabili che tutto il ricavato della vendita dei suoi beni fosse destinato alla realizzazione di due affreschi da collocare ai lati dell'altare maggiore. Alla scomparsa del parroco, i suoi beni furono messi all'asta. Raccolta la somma delle vendite, fu indetto un concorso che vide partecipare i principali nomi tra i pittori dell'epoca.

La gara fu vinta da uno dei migliori pittori dell'Ottocento lombardo, il milanese Mauro Conconi, che aveva appena terminato a Desio la realizzazione della parte pittorica nella



volta della sala neogotica della Villa Traversi. D'intesa con i familiari del defunto parroco e con la Fabbriceria, i soggetti delle due "medaglie", come si diceva allora, furono trovati in *Gesù che benedice i fanciulli* ed inizialmente in *Gesù che scaccia i mercanti dal tempio*. Considerato che il secondo soggetto risultava troppo "forte" si decise di passare ad un *Ingresso di Gesù in Gerusalemme*. Iniziato il lavoro nel 1858, il secondo soggetto fu completato dal Conconi nel 1860 con il compenso complessivo di 7.000 lire.

Va ricordato che i due affreschi erano originariamente collocati a fianco dell'altare prima

dell'ampliamento della Basilica. In quell'occasione si ritenne che i due dipinti andassero necessariamente conservati, per cui, quando la chiesa fu allargata, i due affreschi furono strappati dalla sede originaria, trasportati su tela dallo Stefanoni, e ricollocati nel 1891 nella nuova sede in cui ancora oggi li ammiriamo. A questo intervento seguirono i restauri curati dal conte Pallavicini nel 1934 e da Verga e Savelli nel 1996. Ancora oggi queste opere ci lasciano meravigliati per la loro naturalezza e, specie nel dipinto di cui parliamo, cercano di riportare nei dettagli un contesto storico che vorrebbe idealmente riproporre l'ambiente della Gerusalemme di duemila anni fa.

Massimo Brioschi

CELEBRAZIONE TRIDUO PASQUALE

PASQUA 2024

Comunità pastorale - Desio
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

GIOVEDÌ *santo*

Celebrazione per i ragazzi iniziazione cristiana

ORE 17.00: Lavanda dei piedi, accoglienza oli e gesto di carità.

In Basilica per Basilica e S. Pio X e nelle altre parrocchie alla stessa ora

MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE

ORE 20.30: SS. Pietro e Paolo

ORE 21.00: in tutte le altre parrocchie

VENERDÌ *santo*

ORE 11.00: oratorio BVI: sacra rappresentazione della VIA CRUCIS per i ragazzi

ORE 15.00: SS. Pietro e Paolo: VIA CRUCIS in oratorio

ORE 15.00: Basilica, S. Giovanni Battista, S. Pio X, S. Giorgio

Celebrazione della Passione del Signore

ORE 17.00: S. Giovanni Battista: VIA CRUCIS per i ragazzi

ORE 20.30: SS. Pietro e Paolo: Celebrazione della Passione del Signore

ORE 20.45: S. Giorgio: VIA CRUCIS per le vie del quartiere

ORE 21.00: VIA CRUCIS per le vie del centro, con partenza da S. Pio X e conclusione in Basilica

PER LE PARROCCHIE Basilica, S. Pio X e S. Giovanni Battista. NB: in caso di maltempo si terrà in Basilica

SABATO *santo*

VEGLIA DI RESURREZIONE

ORE 21.00: in tutte le parrocchie della Comunità Pastorale

PASQUA DI RESURREZIONE

S. Messe secondo l'orario festivo di tutte le parrocchie

Riprende anche la S. Messa al Crocifisso alle ore 11.00

LUNEDÌ DELL'ANGELO

Basilica: S. Messa ore 8.30/ 10.00/ 18.30

S. Pietro e Paolo: S. Messa ore 9.00/ 11.00

S. Pio X: S. Messa ore 8.00/ 10.30

S. Giovanni Battista e S. Giorgio: S. Messa ore 10.30



NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

Parroco: Mons. Mauro Barlassina, via Conciliazione, 2 - tel. 0362.300626

Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066

Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830

Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;

venerdì: 16,30-18,00; sabato: 15,30-18,00; domenica: 15,30-18,00

Parrocchia Santi Pietro e Paolo

IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600



Parrocchia SSPP Desio



SSPP Desio



www.ssppdesio.it

Anno 27 - Numero 12 - 24 Marzo 2024

Domenica delle Palme

Parrocchia Ss Pietro e Paolo

SETTIMANA AUTENTICA



24 marzo DOMENICA DELLE PALME

Oratorio 10.30 - Ritrovo
10.45 - Benedizione dei ramoscelli d'ulivo
e processione.
Chiesa 11.00 - Santa Messa delle Palme

Martedì 26 marzo

Chiesa 9.00 -11.00 Confessioni
21.00 - CELEBRAZIONE PENITENZIALE
COMUNITARIA

29 marzo VENERDI' SANTO

Oratorio 15.00 - VIA CRUCIS per tutti
Chiesa 16.00 - 19.00 Confessioni
20.30 - CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE
DEL SIGNORE
Tempo di adorazione e preghiera fino alle ore 23.00

31 marzo PASQUA DI RISURREZIONE

S. Messe ore: 9.00 - 11.00 - 17.30

1 aprile LUNEDI' DELL'ANGELO

S. Messe ore: 9.00 e 11.00

Lunedì 25 marzo

Chiesa 9.00 -11.00 Confessioni

28 marzo GIOVEDI' SANTO

(E' sospesa la Messa alla Pellegrina)

Chiesa 17.00 - Lavanda dei piedi e accoglienza degli
Oli con i bambini dell'Iniziazione Cristiana
Consegna del gesto di carità

Chiesa 17.45 - 19.00 Confessioni

20.30 - S. MESSA IN COENA DOMINI

Tempo di adorazione e preghiera fino alle ore 23.00

30 marzo SABATO SANTO

10:00 - Preghiera itinerante Adolescenti e 18enni
per le chiese di Desio

Chiesa 11:00 - Preghiera per i bambini dell'Iniziazione
Cristiana

15.00 - 18.00 Confessioni

21.00 - VEGLIA PASQUALE

a seguire scambio di auguri sul sagrato

Vi ho trasmesso dunque, anzitutto quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture" (1 Cor 15.3 - 4)

Quaresima di Carità a favore della Terra Santa

Il frutto delle nostre rinunce quaresimali diventi un'offerta da depositare nel contenitore, presente in chiesa, con la finalità TERRA SANTA, luogo martoriato dalla guerra, dalle tensioni politiche, religiose e sociali.

Offerta Giovedì Santo

Ricordiamo che le offerte raccolte saranno devolute per il sostentamento del clero e per l'opera Aiuto Fraterno che assicura l'assistenza e le cure necessarie ai preti anziani ed infermi.

Chiusura Oratorio

L'oratorio rimarrà chiuso da giovedì 28 marzo al 1° aprile compreso

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER

Lunedì 25 marzo	8.30 - Famiglia Zuin
Mart. 26 marzo	8.30 - Morganti Felice - Marra Americo
Merc. 27 marzo	8.30 - Massimiliano
Sab. 30 marzo	21.00 - Talaia Vincenzo - Serrao Giovanna
Dom. 31 marzo	9.00 - Annamaria e Piergiorgio 11.00 17.30 - Redaelli Enrico - Pozzi Giancarlo e Franca - Colombani Sandro